



Sussidio per la liturgia * 17 marzo 2019
2^A DOMENICA DI QUARESIMA



La 2^a tappa della Quaresima ci trasferisce dal deserto delle tentazioni al monte della trasfigurazione. Ai discepoli, che lo avevano riconosciuto come «il Cristo di Dio» (Lc 9,20), Gesù confida che dovrà «molto soffrire, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno» (Lc 9,22). Un annuncio che li sconvolge: che Messia è uno che finisce in croce anziché in trono? È la reazione di chi vede le cose nell'ottica puramente umana. Perciò Gesù, otto giorni dopo, conduce Pietro, Giacomo e Giovanni «sul monte» non a ragionare, ma «a pregare»! Non è di una lezione che hanno bisogno per

superare lo scandalo della croce, ma di immergersi nel mistero dell'amore di Dio. La trasfigurazione è un segno: qui i discepoli vedono Gesù risplendere della gloria di Dio. Nel linguaggio biblico "gloria" è l'irrompere di Dio sulla storia, la pressione o spinta che egli esercita sull'umanità per renderla luminosa. Sul monte della trasfigurazione avviene il ribaltamento di quanto accadde agli albori dell'umanità: lì Adamo ed Eva (noi!) con il peccato spensero su di sé la gloria di Dio e si videro nudi; qui i discepoli vedono riaccendersi la gloria originaria sull'uomo Gesù a motivo della sua obbedienza al Padre, mentre dalla nube risuonava la voce: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Il che dice che la trasfigurazione non è bellezza da contemplare, ma voce da ascoltare: passare dal vedere all'ascoltare perché la visione è esterna, mentre l'ascolto penetra nel cuore, genera la fede e cambia la vita. Se non ascoltiamo la parola bella del Figlio, come potremo appropriarci della sua gloria! Preghiamo perché la Quaresima avvii il processo della nostra trasfigurazione da figli dell'uomo in figli di Dio.

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del celebrante**

*** Atto penitenziale:**

C. Fratelli e sorelle, portandoci sul monte della trasfigurazione Gesù ci chiede di passare dall'ottica della valle (delle bassezze) a quella luminosa della gloria di Dio. Chiediamo perdono per la fatica ad alzare lo sguardo al cielo, per la fatica a lasciarci trasfigurare dalla luce di Dio. *(Breve riflessione)*

- Signore Gesù, i sentieri solo umani non ci portano alla felicità: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, che fai tuo il volto sfigurato dell'umanità: abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, che trasformi la croce da patibolo in trono di gloria: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Colletta**

Preghiamo. Dio grande e fedele, che riveli il tuo volto a chi ti cerca con cuore sincero, rinsalda la nostra fede nel mistero della croce e donaci un cuore docile, perché nell'adesione amorosa alla tua volontà seguiamo come discepoli il Cristo tuo Figlio. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

*** Prima lettura**

(Dio stipula l'alleanza con Abramo fedele)

Un antico rituale di alleanza: i contraenti il patto si giurano fedeltà invocando su di sé la maledizione degli animali squartati in caso di infedeltà. Solo che qui è Dio che, in modo unilaterale e gratuito, mette in piedi un'alleanza che manterrà nonostante le nostre infedeltà!

DAL LIBRO DELLA GENESI

(Gen 15, 5-12,17-18)

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise

però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi.

In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

** Salmo responsoriale (Ps 260) – Rit.: Il Signore è mia luce e mia salvezza.*

Il Signore è mia luce e mia salvezza: * di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita: * di chi avrò paura? *Rit.*

Ascolta, Signore, la mia voce. * Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!». * Il tuo volto, Signore, io cerco. *Rit.*

Non nascondermi il tuo volto, * non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, * non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. *Rit.*

Sono certo di contemplare la bontà del Signore * nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte, * si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. *Rit.*

** Seconda lettura*

(Cristo ci trasfigurerà nel suo corpo glorioso)

San Paolo ci invita a restare saldi nella fede in Cristo Gesù, morto e risorto per noi: in gioco c'è il fallimento o la riuscita della vita.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI

(Fil 3,17 – 4,1)

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cit-

tadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi! Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

** Canto al Vangelo*

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria. Dalla nube luminosa si udì la voce del Padre: *

«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!». Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

** Vangelo*

(Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto)

Dio Padre conferma la bontà della via intrapresa da Gesù: la via della salvezza passa per la sua morte e risurrezione. Le Scritture (Mosè e Elia) stanno lì a confermarlo.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 9, 28b-36)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è

bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede (Simbolo apostolico)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, la gloria della trasfigurazione illumina il mistero della croce di Gesù, mette il sigillo di Dio sulla via da lui intrapresa e rasserena i discepoli. Saliamo con Gesù sul monte a pregare, perché di quella luce che abbiamo bisogno per non smarrirci nei sentieri del mondo.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore, illuminaci con la luce del tuo volto.

- Per la Chiesa: perché la gloria della trasfigurazione, che si riflette sulla persona di Gesù, illumini e trasformi il volto dei battezzati e li renda gioiosi custodi e testimoni della bellezza del Vangelo, preghiamo.
- Per la società frastornata da ideologie che toccano l'identità delle persone e il carattere sacro della vita: perché il Signore ci attiri a sé per valutare dall'alto dove stiamo portando le istituzioni fondamentali della vita, quali la famiglia, l'economia, la politica, la scuola, preghiamo.
- Per chi ha smarrito la fede e per chi è sopraffatto dal peccato: perché lo Spirito Santo faccia brillare su tutti la luce che illumina il volto di Cristo e che dissipa le tenebre del dubbio e del male, preghiamo.
- Per le famiglie che attraversano le sfide del tempo presente: perché, rinnovando ogni giorno il legame di alleanza benedetto dal Signore, immettano nella società la luce e l'energia dell'amore vero, preghiamo.
- Per noi chiamati a salire con Gesù sul monte e a seguirlo sulla via stretta del Calvario: perché con la fede appassionata di don Orione impariamo a leggere la misericordia di Dio sul legno della croce, preghiamo.

C. O Dio, che riveli Gesù come Figlio tuo e ci chiedi di ascoltarlo, insegnaci, in mezzo alle prove della vita, a tenere sempre lo sguardo fisso su di lui per giungere a rivestirci della tua gloria. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

* *Orazione sopra le offerte*

Questa offerta, Signore misericordioso, ci ottenga il perdono dei peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

* *Antifona alla comunione: «Questi è il mio Figlio prediletto; nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo». Tabor e Calvario: due monti sacri e inseparabili per te, Gesù. Ed è tra questi due monti che tracci la via a quanti vogliono seguirti. «La croce – è stato scritto – senza la trasfigurazione è cieca; la trasfigurazione senza la croce è vuota». Ma com'è difficile salire su que-*

sti monti per noi figli della scienza, abituati a vedere tutto dal basso, portati a valutare tutto col solo lume della ragione! Tu, Gesù, senza nulla disprezzare, vai semplicemente oltre i luoghi comuni, oltre le ideologie e ragionare umano. Vai oltre e inauguri un'altra via di conoscenza: quella della contemplazione. Per vedere nella luce giusta il mistero della vita e la tua stessa croce ci chiedi di arricchirci di un'altra prospettiva, di un altro punto di vista: quello di Dio! Servono capacità e desiderio di contemplazione, serve tempo di ascolto e di preghiera. Noi, Gesù, siamo abituati a "dire" le preghiere, ma non a vivere la preghiera come luogo di conoscenza e di esperienza di Dio, come luogo privilegiato di incontro con il Padre. Tu, Gesù, ti trasfiguri mentre preghi, perché lì vivi un a tu per tu con il Padre semplicemente ineffabile, fatto cioè non di formule, ma di fusione di cuore, di mente, di azione. Insegnaci a frequentare il Padre come lo frequentavi tu, nella fusione del tuo io con il suo in un solo Spirito.

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri ti rendiamo fervide grazie, Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai pregustare i beni del cielo. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

Liturgia delle Ore: 2^a Domenica di Quaresima – Salmi della 2^a settimana

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- **17 marzo: 2^a Domenica di Quaresima – Giornata di spiritualità sul Vangelo di Marco** (10.00 S. Messa, segue ascolto e approfondimento del testo evangelico, condivisione del pranzo).
- **Lunedì 18 marzo – san Cirillo di Gerusalemme, vescovo**
- **Martedì 19 marzo – solennità di san Giuseppe, sposo della B. V. Maria**
Giornata diocesana della solidarietà e del lavoro.
- **Mercoledì 20 marzo – san Giovanni Nepomuceno, sacerdote e martire**
- **Giovedì 21 marzo – sant'Elia, eremita**
 - ore 17.00-18.00: Adorazione.
- **Venerdì 22 marzo – san Basilio, sacerdote e martire**
 - Via Crucis alle 17.00 e alle 20.30.
- **Sabato 23 marzo – san Vittoriano, martire**
- **24 marzo: 3^a Domenica di Quaresima – Giornata della carità** diocesana

NB. In sintonia con il piano pastorale della Diocesi e della parrocchia, è nostra intenzione far ruotare attorno al tema della famiglia anche la prossima festa patronale della parrocchia (1^a Domenica di settembre). Invitiamo pertanto i parrocchiani che lo desiderano a presentare idee e proposte al riguardo nell'apposita riunione che si terrà sabato 30 marzo alle ore 19.00.

NB. Nei giorni 28-31 marzo si terrà il corso di formazione liturgico musicale (TLC musicale) per animatori, musicisti e ministranti dai 17 anni in su. Chi desidera partecipare è pregato di inviare la domanda a tlcdiocesidicagliari@gmail.com

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it